

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Viale di Francesco II, 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari a  
scopo del giornale per ogni linea e  
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma  
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni! Esse che si spediscono a rich.  
Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

Direzione  
Udine, Viale di Francesco II, 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagli si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono l'editore  
ed i fogli non affrancati.  
Anno VII — N. 89

Omnes ergo stini crucis obstringamur amor:  
Quae vivit mundum, vincat ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinac

Giovedì 19 Aprile 1906

## IL PAPA

e lo spirito tra gli ecclesiastici

Il Santo Padre Pio X ha indirizzato all'Emo Cardinal Ferrar, Arcivescovo di Milano, il Breve che qui riportiamo tradotto dal testo latino:

Al diletto Figlio Nostro,  
Salute ed Apostolica Benedizione.

Da gran tempo ci era noto che nel Seminario Teologico milanese vigoreggiano fede, ossequio, amore verso Noi e l'Apostolica Sede: la qual cosa apprendemmo ancora dalla recente tua affettuosissima Lettera, e di tale affetto era pegno l'Obolo di S. Pietro.

Sappi dunque che tutto questo fu di diletto a Noi e di consolazione.

Per verità molto sono le cose che Ci rendono difficile e laborioso l'ufficio del Supremo Ponteficato: ma principalmente Ci angustia e affligge di vedere che, appunto mentre più volgono i tempi al disprezzo dell'autorità, vediamo serpeggiare anche fra i buoni certi spiriti contumaci: e che anzi a questo vizio dei tempi accendendosi in qualche parte alcuni, i quali meno di tutti lo dovrebbero. Certamente non si può pensare niente tanto assurdo e tanto pernicioso, quanto l'esservi degli appartenenti all'Ordine Sacro, la cui maniera di sentire e di operare non mostra affatto la dovuta obbedienza e riverenza al Vicario di Gesù Cristo. Per verità niente di tal fatta si può sospettare dagli alunni del tuo Seminario, nel qual spira, per le tue cure, anche oggi la disciplina di S. Carlo; anzi si deve ritenere come certo, ch'essi saranno tali ministri della Chiesa, quali attendano di volere essere, cioè congiunti con tutto il cuore alla Cattedra del Beato Pietro, e in tutte le cose ubbidienti al Pontefice.

Non intanto riceviamo volentieri e gradatamente queste testimonianze di pietà e di rispetto: e preghiamo che la divina bontà conservi sempre la medesima disposizione di animi e l'accresca a loro propria e comune salute. E auspice dei celesti guiderdoni e della Nostra eterna benevolenza, a te, diletto Figlio Nostro, ai superiori, insegnanti e alunni del Seminario Teologico, specialmente quelli che stanno per essere prossimamente ordinati sacerdoti, con tutto l'amore impartiamo nel Signore l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro il 10 di aprile dell'anno 1906, terzo del Nostro Pontificato.

PIO PP. X.

## NERVOSISMO

Non sappiamo con quale altro vocabolo indicare il putiferio sollevato in Italia sul contegno dell'imperatore Guglielmo e della Germania di questi ultimi giorni. Ma ora viene una corrispondenza ufficiale da Berlino alla *Koelnische Zeitung* che calma un po' i nervi. La corrispondenza infatti dice:

L'impressione della stampa italiana circa il telegramma dell'Imperatore Guglielmo a Goluchowski è ingiustificata, perchè l'imperatore riconobbe soltanto nel modo più significativo l'assistenza dell'Austria-Ungheria alla Germania, in occasione della Conferenza di Algeri.

Tutti gli autorevoli circoli tedeschi riconobbero fin da principio che l'Italia si trovava in una situazione delicata circa la questione marocchina.

In Italia si era ben coscienti di tale difficile situazione e fin da quando fu pubblicato il programma della conferenza, l'Italia richiamò l'attenzione del governo tedesco sui suoi accordi relativamente alla questione marocchina, aggiungendo che alcune stipulazioni di tali accordi rendevano più difficile un'assistenza assoluta dell'Italia alla Germania, durante la conferenza.

Ciò fu perfettamente compreso dai delegati tedeschi e la condotta di Visconti-Venosta fu apprezzata.

In quanto all'articolo del *Corriere della Sera* che pone il quesito se l'Italia debba decidersi per le sue alleanze, ovvero per le sue amicizie, un dispaccio della *Koelnische Zeitung* osserva che l'Italia deve porsi la questione: quali vantaggi trasse in passato dalla alleanza, quali potrebbe maggiormente trarne nell'avvenire: quali danni potrebbe arrecare un cambiamento di rapporti colla Germania.

Di fronte a tale ponderato esame tutti i patrioti italiani dovranno riconoscere che la Triplice fu loro molto utile nel passato e sarà forse anche utile nell'avvenire.

Infine il rimprovero della stampa italiana che la Germania sia rimasta indifferente di fronte al disastro vesuviano, è energicamente respinto. La Germania non fu indifferente, ed anzi mostrerà coi fatti che essa è suscettibile di sentimenti filantropici, come qualunque altra nazione. Ciò che è sentimento umano non deve confondersi colla politica.

## LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA e la morte del Cardinale Callegari

Il Rettore dell'Università prof. Vittorio Polacco ha diretto a Mons. Luisetto la seguente nobilissima lettera:

Padova 16 aprile 1906. — *Reverendo Monsignore.* — Con profondo dolore apprendo dalla pregiata Sua del 15 corr. la morte di S. E. il Cardinale Vescovo Giuseppe Callegari. La perdita dell'insigne Presule della Diocesi è grave lutto di Padova, e l'Università, la cui vita si immedesima con quella della Città nostra, non può non prendervi parte vivissima. Presento dunque al Reverendo Capitolo, che Ella si degnamente presiede, sentite condoglianze a nome del corpo Accademico, che mi fa un dovere di rappresentare ai funerali aderendo al cortese invito di questa Reverenda Curia. Con distinto ossequio, devotissimo: prof. Vittorio Polacco Rettore della R. Università di Padova.

## Le cause della rivolta nella flotta portoghese.

Lisbona, 18. — Si hanno questi particolari sull'ammutinamento a bordo dell'incrociatore *Don Carlos*: G'è da parecchio tempo regnava un vivo malcontento fra l'equipaggio, sia per i maltrattamenti di cui questo era oggetto, sia per la proibizione fattagli di leggere qualsiasi giornale repubblicano, sia, finalmente, perchè si obbligavano i marinai a pagare del proprio i colori e le vernici necessarie per la conservazione del legno. Marcolodi sera, dunque, l'equipaggio — approfittando della circostanza che v'era a bordo soltanto l'ufficiale di guardia, tenente Magaes — s'insubordinò, obbligando quest'ultimo a sbarcare, e minacciando, in caso diverso, di bombardare Lisbona e poi di mandar a picco l'incrociatore.

Tosto informato dell'accaduto dal tenente Magaes, il vice-ammiraglio Ferreira de Azevedo si recò a bordo, e fece abbassare l'insigne dell'ammiraglio del *Don Carlos*, ordinando quindi d'isalarla sull'incrociatore *Vasco di Gama*. In tal modo, l'equipaggio di *Don Carlos* era obbligato a scender a terra.

Quando però gli ufficiali comandarono ai marinai ribelli di sbarcare, essi non

furono obbediti, e fu soltanto in seguito alle energiche ingiunzioni dello stesso vice-ammiraglio Ferreira che l'equipaggio scese a terra e si lasciò condurre alla Caserma della marina, ove fu arrestato in massa.

Nello stesso giorno vi fu poi un tentativo d'insubordinazione anche da parte dell'equipaggio della cannoniera *Tago*, ma grazie all'atteggiamento risoluto dell'ufficialità esso fu prontamente represso.

## La morte del generale dei Gesuiti

Roma, 18. — Nella casa generalizia presso il Collegio Germanico, è morto stamane alle 11 30 il Padre Martio, Generale dei Gesuiti. Contrariamente alla prima diagnosi fatta, risultò che il defunto non era affetto di polmonite, ma da sarcoma polmonare.

La notizia venne comunicata alla Santa Sede, all'ambasciata spagnuola ed ai provinciali dell'Ordine.

## Il colossale sciopero della Pensilvania

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York: Nonostante i tentativi di pacificazione e nonostante tutte le speranze di arbitrato, sembra che i padroni della miniere e gli operai si stiano preparando alla lotta gigantesca. I consumatori, nonostante gli enormi depositi e le riserve accumulate da mesi, cominciano a pagare prezzi maggiori mentre non è ancora certo se lo sciopero sarà completo. I proprietari stanno facendo tentativi per continuare l'estrazione del carbone dalla miniere con operai non appartenenti all'Unione del lavoro. A Wenden nella Pensilvania, nella scorsa notte una gran folla di operai stranieri in sciopero attaccò la miniera dove erano stati racchiusi alcuni operai. Nel tumulto che seguì, tre individui restarono uccisi da colpi d'arma da fuoco; due altri mortalmente feriti; altri più o meno gravemente. Parecchi fabbricati furono distrutti. Tutte le famiglie che vivevano presso alla miniera sono andate a stare più lontano per timore di disordini. Grandi depositi di dinamite sono accumulati nelle vicinanze della miniera. Truppe furono richieste dal governatore dello Stato per mantenere l'ordine.

## UN CLAMOROSO PROCESSO.

Praga, 18. — Oggi è incominciato dinanzi a questo giudizio distrettuale il processo per lesion d'onore intentato da duecento catechisti contro il professore d'università dott. Masaryk, per le parole da lui usate in un comizio.

Al dibattimento sono presenti molti dei querelanti.

## Terribile terremoto in America S. Francisco distrutta

### Le prime notizie.

New York, 18. — Un violento terremoto fu avvertito stamane alle 5 13 a San Francisco. Vi sarebbero vittime ed edifici distrutti, fra cui gli uffici delle Poste e dei Telegrafi.

Le comunicazioni sono interrotte.

Durante il breve ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche con San Francisco stamane alle 9 40 gli impiegati dissero che un grande numero di edifici crollò.

Gli infermieri facevano sforzi per togliere dalle macerie i morti e i feriti. Indi le comunicazioni si interruppero nuovamente.

Secondo notizie da Chicago e da Kansas-City, numerosi incendi stanno propagandosi in quella città. L'acqua manca. La popolazione fugge dai luoghi del disastro.

La scossa di terremoto ebbe la durata di tre minuti. Un migliaio di persone sarebbero uccise; parecchie migliaia di case distrutte o danneggiate.

San Francisco sarebbe quindi virtualmente distrutta.

### Particolari spaventosi.

New York, 18. — Ulteriori notizie annunciano che a San Francisco vi furono molte vittime. Tutti i fili telegrafici sono

interrotti; è ostruita la canalizzazione delle acque. L'incendio guadagna terreno lungo il Market Street.

Il palazzo di città che era costato sette milioni di dollari, è rovinato. Gli edifici moderni soffrono meno di quelli in mattoni e legno. Il terrore è indescrivibile.

La maggior parte degli abitanti, addormentati al momento della scossa, si precipitò nelle vie in camicia. Si videro gli edifici tremare, vacillare e crollare con grande fracasso. In molti luoghi gli abitanti furono seppelliti sotto le macerie. Nelle case di centro della città il panico era al colmo.

I maggiori danni si risentirono dagli edifici al sud di Market Street ove le case sono per la maggior parte di costruzione poco solida.

In molti palazzi isolati di questo quartiere si manifestarono incendi. Ogni mezzo di illuminazione è scomparso; né un buco di gaz, né una lampada elettrica funzionano. La situazione è orribile. Molti danni furono causati dal fuoco al fabbricato della posta centrale che è di fronte al mare. All'est e al sud di questo fabbricato si cerca di arrestare il progresso delle fiamme. Le strade sono sbarbate dalle macerie.

A man mano che giungono altre no-

tizie da San Francisco, il disastro sembra sempre più grande. Si conferma che gli incendi fanno strage in parecchi punti. Gli abitanti lasciano precipitosamente le case.

Si teme che vi siano realmente parecchie centinaia di morti, e parecchi milioni di dollari di danni.

### L'incendio si propaga.

### Centinaia di vittime.

New York, 18. — A mezzogiorno si ha da San Francisco che l'incendio si propaga rapidamente minacciando l'intera città.

Il movimento sismico ha abbracciato tutta l'estensione del Continente. Gli strumenti sismici registrarono stamane alle 8 30 a Washington una violenta oscillazione che continuava a mezzogiorno.

Telegrammi da Sacramento annunciano che la ferrovia è distrutta per tre miglia fra Suisun e Benici sulla baia di San Francisco. Otto isolati di edifici nel quartiere manifatturiero sono distrutti. La scossa di terremoto fu risentita fortemente in tutto lo Stato del Nevada.

Il movimento sismico ha abbracciato tutta l'estensione del Continente. Gli strumenti sismici registrarono stamane alle 8 30 a Washington una violenta oscillazione che continuava a mezzogiorno.

La scossa fu avvertita con violenza a Fresno City in California.

### Danni enormi.

S. Francisco, 18. — Si calcola vi siano qualche centinaio di morti e un migliaio di feriti. L'Hotel Palais è in fiamme. All'officina del gaz al sud di via Mercato vi fu una esplosione che provocò un incendio. I danni causati dal terremoto sono ora valutati in 40 milioni di dollari.

I telegrafisti furono obbligati ad abbandonare gli uffici perchè sono quasi distrutti e perchè sarebbe stato loro impossibile servirsi degli apparati.

### Una nobile dichiarazione.

Nel giornale *Il buon cuore* organo della società Amici del bene, il direttore comm. sc. Don Luigi Vitali, Rettore del *Clechi*, pubblica col titolo « Il Santo all'Indice » la seguente nobilissima dichiarazione:

Quando *Il Santo* di Fogazzaro venne pubblicato, i lettori si divisero in due schiere; chi lodava, chi biasimava.

Noi, pur biasimando alcune frasi e alcune parti fummo tra i lodatori. Ci sembrava che le parti biasimevoli, restando biasimevoli, fossero compensate, superate dalle parti buone.

La suprema autorità della Chiesa ha giudicato diversamente. Preoccupata della grave responsabilità di conservare integro il deposito della fede, memore del principio che *bonum ex integra causa*, ha creduto che non si potesse lasciare libero corso a un libro che aveva parti censurabili, le quali sembrava che prendessero quasi maggior forza dalle parti buone.

A noi non rimane che un solo partito, accettare e rispettare lealmente, sinceramente, la decisione della suprema autorità.

L. Vitali.

### La situazione a Tiflis.

Pietroburgo, 18. — Secondo dispacci giunti dal ministero della guerra, a Tiflis ieri a mezzogiorno anche gli altri quattro reggimenti di Tiflis si sono associati ai ribelli del reggimento della Mingrelia. Le truppe saccheggiano; tre quarti degli ufficiali sono prigionieri dei ribelli; la caserma del reggimento della Mingrelia, nelle cui vicinanze si trova la polveriera, è in fiamme.

### Un caso curioso di telepatia.

Si ha da Londra: Ad Acerrington non si parla che di un caso straordinario di telepatia. Una settimana fa un uomo cinquantenne scomparve dalla sua casa, abbandonando la figlia quindicenne morente di consunzione. La giovane era molto angustata, e sabato, dopo di aver dichiarato che vedeva l'immagine del padre accanto al letto, informò i presenti che vedeva il corpo del padre sospeso a un ponte vicino di cui indicò il nome. Gli assistenti vi accorsero e trovarono il padre impiccato presso un'inferrata.

## La grazia a Linda Murri

Fa il giro dei giornali la voce che il Conte Mainardi, tutore dei figli Bonmartini, presenterà domanda di grazia per Linda Murri e che la domanda sarà sottoscritta non solo dagli avvocati difensori, ma anche da parecchi giurati del processo, compresi alcuni che le votarono contro. Che consistenza abbia questa voce non so; ad ogni modo non sarà fuor di luogo qualche osservazione.

Il diritto regio di grazia non ha limiti di diritto; il suo esercizio può essere sollecitato da chiunque in qualunque tempo, per qualunque reato, perchè può sempre essere esercitato dal Re. Quindi in teoria non deve far meraviglia che la condannata o chi per lei cerchi questo mezzo di salvezza.

Ma vi sono parecchi limiti di consuetudine. Il primo di essi è che di solito il Ministero di Grazia e Giustizia non sottopone al Sovrano le domande di grazia inoltrate pel suo tramite più normale ed efficace, se non quando la pena sia stata già scontata per buona parte. In questo caso essa incomincia a scontarsi adesso, come vera pena. Un secondo limite sta nel non potersi nella domanda tracciare di ingiustizia la sentenza, dalla quale si è stati condannati. In fatti la grazia è un perdono, non è un appello: tende a risparmiare ad un condannato i rigori della legge e dei magistrati, non a screditare l'opera dell'una e degli altri. In questo caso qualunque motivo apparente e richiedenti presentino, esso nasconderebbe il vero motivo che si è detto tante volte al pubblico e invano si tacerebbe al Re, che cioè in tanto si ricorre in quanto si ritiene che le Assise e Cassazione abbiano commesso iniquità. Il terzo limite consiste nel non esserci l'uso che la grazia sia domandata o rafforzata da coloro che hanno pronunciata la condanna.

Qualche caso straordinario di ciò si è avuto nelle storie giudiziarie, come quando i giudici militari del maresciallo Bazaine chiesero essi stessi al Presidente della Repubblica Tiers che gli si risparmiasse la vita. Ma in caso di pena di morte esisteva nel capo dello Stato un diritto che ora, almeno in Italia, non esiste più, il diritto di commutazione. Un caso celebre, di cui non ricordo più né il luogo, né l'anno, si ebbe quando avendo dovuto un tribunale condannare per obbligo di legge un uomo che aveva commesso un piccolo furto nell'urgenza di sfamare la sua famiglia, i giudici stessi ne chiesero immediatamente la grazia al Re.

Ma in quel caso si trattava di un conflitto aperto tra l'equità e la legge, conflitto che nel caso Murri non esiste. Se nel caso Murri si incominciava il sistema di far firmare ai giurati una domanda di grazia, nessun giurato si salverebbe più dall'obbligo di prestarsi a questo servizio, perchè i parenti o i difensori di tutti i condannati lo esigerebbero ed esporrebbero a pericolosa odiosità ogni giurato che si rifiutasse.

I giornali che spargono la voce della domanda di grazia, se pure non tengono conto di questo terzo limite, mostrano di essersi avveduti dei due primi: tant'è vero che per sfuggire al pericolo di far cadere su quella domanda la doppia taccia d'essere intempestiva e d'essere offensiva ai corpi giudicanti dicono che essa poggierà sulla salute cagionevole della Linda e sulla pietà che desta una madre separata dai figli. Ora nessuno nega né la cagionevolezza né la pietà; ma mi pare impossibile che questi motivi siano ritenuti efficaci ad una grazia così pronta e radicale.

Poichè sarebbe troppo comodo un provvedimento che infrimando il sistema punitivo generale, destasse nella gente la speranza dell'impunità solo che premeditando un delitto si avesse la precauzione di assicurarsi una cattiva salute.

Riguardi particolari alle persone gracili è naturale che si usino anche nelle carceri; ma da questo al fare della grazia un titolo per non esprire falli, ci corre. Ugualmente sarebbe troppo comodo l'esser padri o madri di famiglia se la compassione per i bambini innocenti dovesse salvare i genitori ritenuti rei. La legge non può chiamare delitto i soli atti criminali degli scapoli e delle nubbili. L'aver figli, l'intendere i doveri verso di loro, il sentire compassione della solitudine a cui una condanna li può desti-

hara dev'essere dei genitori un frano di più per non esporsi a condanne, non un premio che permetta di essere condannati inutilmente.

Senonchè tutto questo discorso è probabilmente vano, poichè non credo che la domanda di grazia sarà per ora presentata, o almeno non credo che chi l'avrebbe da presentare pensi di fare un passo utile e serio.

F. Crispolti.

Le notizie agrarie della prima decade di aprile

Roma, 18. — Le notizie agrarie della prima decade di aprile pervenute all'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica sono per il Veneto le seguenti:

Le brinate e le neviccate dei primi giorni della decade hanno molestato le pesche e le leguminose. Gli alberi da frutto fioriscono ed i prati verdeggianti sono molto promettenti. Ultimata la potatura, seguita la sarchiatura e mondata dei frumenti. S'incomincia la semina delle bietole, si preparano e concimano i terreni per la semina del granturco e del riso. Si attende alla vanatura della vite e alla piantagione degli ortaggi.

Si seminano il granturco e le leguminose ed in ottime condizioni. Fioriscono gli alberi da frutto e sono molto promettenti. I campi verdeggianti in alcune località dell'Italia settentrionale sentono bisogno di pioggia. Le brinate ed il gelo hanno molestato lievemente gli alberi da frutto e la vite che si presenta promettente. La campagna è in ottime condizioni e la caduta di polvere vulcanica ha ritardato i lavori campestri in alcune località.

Dopo la eruzione del Vesuvio

La lettera del Card. Merry del Val all'Arcivescovo di Napoli.

Roma, 18. — Ecco il testo della lettera inviata dal Cardinale Merry del Val a nome del S. Padre, all'Arcivescovo di Napoli:

« Eminentissimo Sig. Arcivescovo Napoli.

Dopo aver posto sollecitamente sotto gli occhi del Santo Padre, la pregiata lettera dell'E. V. in data di ieri, debbo anzi tutto manifestare la parte vivissima presa da S. S. alla sorte della popolazione vesuviana colpita dallo spaventevole disastro, ed anche al non lieve rammarico cagionato dall'E. V. per la spartizione del luogo nativo sotto l'ardente lava.

S. S. se ne duole profondamente col l'E. V., e mentre imparte con grane affetto una specialissima benedizione all'afflittito popolo ed al suo degno pastore che in questa angosciosa circostanza non ha risparmiato alcun disagio, m'incarica di rimetterle 10,000 lire da impiegarsi a sollievo dei danneggiati dall'eruzione.

La Santità Sua è ben dolente che le attuali condizioni economiche della Santa Sede non consentano di porgere aiuti in più larga misura; mentre partecipo anche io al dolore dell'E. V.; mi prego di confermarle i sensi del più profondo ossequio, con cui le bacio le mani, e mi ripeto di V. E. Ill.ma e R.ma Cardinale Merry del Val ».

Tre soldati periti?

Roma, 18. — Secondo il giornale La Vita, nel lavoro di sgombero e demolizione a Torre Annunziata, sarebbero periti due o tre soldati. La morte venne celata per non dare allarme ai compagni.

Al ministero della guerra però, finora non si conferma tale notizia.

A Somma Vesuviana continua la pioggia di cenere.

Roma, 18. — Telegrafano da Napoli, 18: — Solo da Somma Vesuviana è segnalata una pioggia di cenere. Durante la notte è diminuita e cessata nei comuni di Santa Anastasia, Ottajano e Cereola. Generalmente si nota una crescente diminuzione nei fenomeni d'eruzione del Vulcano.

A Opatano ieri fu estratto e seppellito un solo cadavere. Le cucine gratuite funzionano ovunque regolarmente. Anche i lavori di sgombero procedono con sufficiente alacrità.

La teoria dei Vulcani secondo il prof. Matteucci

A un redattore del Roma di Napoli il prof. Matteucci espresse questa sua opinione sui fenomeni vulcanici:

« La teoria della penetrazione dell'acqua marina è certo ingegnosa e spiega anche molto bene tante e tante manifestazioni, come l'emissione molteplice di vapori e gas.

Molti altri fenomeni, apparentemente meno importanti perchè meno ci colpi-

scòno, sono più facilmente spiegabili, ammettendo che le masse tuttora incandescenti che risiedono nelle viscere della terra, conservino quell'attitudine speciale per la quale in date circostanze favorevoli possono sorgere verso la superficie e liberarsi dei fluidi originariamente trattenuti e dar luogo ad esplosioni.

Tali masse incandescenti possono anche salire ad altezze tali da forzare i fianchi del monte vulcanico che li contiene fino al punto di lacerarli, uscendo fuori sotto forma di correnti laviche che pur tuttavia conservano, ora in minore ora in maggiore abbondanza, gas e vapori iniziali.

Questa è la mia teoria, che si applica benissimo ai fenomeni che si sono svolti testè sul Vesuvio. Il crollo del cratere, l'emissione di numerosi materiali che ricadendo al suolo si sono distesi su tanta vasta regione, non sarebbero da considerarsi se non come le conseguenze speciali dell'energia che manifestano le suddette masse incandescenti.

Avvenuti ora lo squarciamento del cono e l'uscita della lava e il crollo del cratere e l'emissione dei materiali detritici, mi sembra addirittura impossibile che si debbano avverare nuovi fenomeni di grande importanza; lo che sono stato tranquillo finora, tanto più sto tranquillo oggi e per l'avvenire. »

Scandali a scadenza Briconate giornalistiche

Il socialista Domani (quello stesso giornale che fece le briconesche pubblicazioni del preteso scandalo Doria Borromeo) accenna in questi giorni ad un nuovo scandalo che si starebbe maturando nel concorso bandito dal Comune di Roma per i medici condotti. A questo proposito il comm. Lusignoli, segretario capo del Municipio di Roma, ha indirizzato al direttore del giornale — De Felice Giuffrida — la seguente lettera:

Sig. Direttore del giornale « Il Domani »

Il suo giornale minaccia uno scandalo... a scadenza fissa, insinuando che il concorso per i medici condotti del Comune di Roma è stato ispirato a norme non confessabili, perchè dirette a favorire il fratello di un altissimo funzionario.

Questo funzionario (grazie all'onorifico qualificativo « altissimo ») sono io perchè ho un fratello medico, che esercita la sua professione dove egli crede e non dove crede il Domani.

Il principio quindi di un saporito scandalo ci sarebbe; ma manca la fine, e me ne rincresco per gli amatori degli scandali.

Manca la fine, perchè mio fratello non può prender parte al concorso di Roma, opponendovisi quelle norme, alle quali io stesso ho collaborato.

Per una volta tanto bisogna rinunciare alla voluttà dello scandalo. Ma speriamo bene!

Alfredo Lusignoli ».

Socialismo e delinquenza

« Il processo Muri è finito. L'assassinio legale è compiuto. Il sacrificio delle vittime è consumato. I giudici delinquenti, vestiti di porpora e d'armellino, hanno pronunciato senza tremare una ipocrita sentenza di morte. Potete scultare, o tutti voi e tutte voi, che in nome della morale, della famiglia, della religione, della legge, in nome cioè di tutte le cose puride e vili che la vostra civiltà ostenta senza vergogna, non avete concessa un'ora di tregua ai condannati di ieri e li avete abbeverati di assenzio e di fiele e li avete scortati su per il loro calvario, invocandone i fulmini dell'ira divina ed umana sul loro capo. Avete vinto. »

Il triste commento di contumelio prosegue adunque senza pause e senza pudori. Le parole che abbiamo dianzi citate sembrano la prosa spietata di un degenerare nutrito di perfidia e di odio, sfuggita al controllo di un direttore di carcere, e non sono invece che la raccolta di alcuni periodi di un articolo comparso nell'Avanti d'ieri, quasi a rammentare che contro l'inevitabilità di quanti sentirono ribrezzo pel delitto e non per la condanna, esiste un'audace e minacciosa civiltà socialista.

Lo spettro di un preteso « affare Decy-fus », come questa gente dice, affaccia dunque tra noi il suo ghigno pauroso. I socialisti lo hanno promesso e, mantengono la parola. C'è che non disse, ciò che non volle o poté dire Enrico Ferri, avvocato difensore di Tullio Muri, prima e dopo la sentenza di Torino, finché la Corte di Cassazione non si fu pronunciata, lo dissero poi, lo dicono ora gli scrittori dell'Avanti! alla cui testa l'on. Ferri è sino ad ora rimasto. Non bastava lo sfogo pazzesco di Tommaso Monicelli: L. M. Bottazzi riprende il filo di quel discorso e con frequenti consultazioni del vocabolario delle ingiurie selvaggio e

delle più bieche e putride immagini, annunzia al popolo d'Italia che il partito socialista otterrà la revisione del processo Muri a pena di veder rinnegati il proprio nome e il proprio carattere.

Sembra un sogno e non è che un malinconico rilievo di fatto.

Per l'Esposizione di Milano

L'Ufficio alloggi « Il Riposo ».

Il P. Gerardo Baccaro per tutelare il decoro specialmente del Clero che si recherà all'Esposizione di Milano ha promosso una società intitolata: Impresa Alloggi « Il Riposo » la quale ha costruito in sei padiglioni 1200 piccole camere, che saranno messe a disposizione dei visitatori dell'Esposizione.

I padiglioni sorgono di fronte all'Esposizione di Piazza d'Armi, due sono riservati esclusivamente al Clero, gli altri quattro sono per tutti, e sono collegati colle stazioni e coi centri più importanti.

Alla stazione centrale sarà in permanenza un personale dell'Impresa.

Ha fatto poi accordo con parecchie ditte di primo ordine esercenti, Ristoranti presso l'Esposizione, per pranzi e colazioni dietro prenotazione.

L'Impresa Alloggi Il Riposo mette a disposizione di chi vorrà approfittarne dei libretti di abbonamento alle condizioni qui specificate valevoli dall'apertura alla chiusura della Esposizione:

Serie A. — N. 3 biglietti di alloggio valevoli per tre giorni successivi L. 12.

Serie B. — N. 5 biglietti di alloggio valevoli per cinque giorni successivi L. 19.

Serie C. — N. 3 biglietti di alloggio e sei coupons per tre colazioni e tre pranzi L. 25.

Serie D. — N. 3 biglietti di alloggio e sei coupons per tre colazioni e tre pranzi, più un biglietto di abbonamento alla Esposizione che darà diritto al libero ingresso quante volte piaccia per la durata di sette giorni L. 30.

Serie E. — N. 5 biglietti di alloggio e dieci coupons per cinque colazioni e cinque pranzi L. 40.

Serie F. — N. 5 biglietti di alloggio e dieci coupons per cinque colazioni e cinque pranzi, più un biglietto di abbonamento permanente alla Esposizione valevole sette giorni L. 45.

N. B. — La Colazione sarà composta di pane, mezza bottiglia vino, un piatto guarnito a scelta, formaggio a scelta; Il Pranzo, di pane, mezza bottiglia vino, minestra, un piatto guarnito, frutta e formaggio a scelta.

L'Impresa pone in vendita a tale prezzo solamente diecimila libretti, esauriti i quali, si riserva di aumentare i prezzi.

Per approfittare di tale facilitazione è necessario prenotare prima del 21 aprile, spedendo la domanda con chiare indicazioni, nome e cognome, paternità, residenza e domicilio della persona o del gruppo di persone, indicando la probabile data di arrivo a Milano la serie richiesta da ciascuno e unendo l'impostato. La domanda si deve dirigere all'Impresa Alloggi « Il Riposo » Milano; a volta di corriere la stessa spedirà il libretto od i libretti al domicilio del richiedente contro assegno.

I biglietti sono nominativi e quindi non cedibili. Per chi intende approfittare della tessera di abbonamento all'Esposizione e cioè libretti Serie D. e Serie F. è necessario anche l'invio di una fotografia formato visita.

Coloro che per legittimo impedimento non potessero far uso in tutto od in parte del libretto potranno ritornarlo coi coupons non goduti, all'Impresa Alloggi la quale farà rimborso del 70 per cento.

Per eventuali ulteriori spiegazioni ed informazioni dirigere richiesta manita di francobollo per la risposta alla sede della Impresa Alloggi « Il Riposo » Ing. Enrico Berretta - Milano.

Un' importante massima della Cassazione per i Parroci.

Roma, 18. — La Corte di Cassazione ha emesso una importante massima relativa ai Parroci.

Ha stabilito cioè che il parroco che rappresenta in giudizio la parrocchia validamente agisce in tale rappresentanza anche se assai qualificato curato, spettandogli tale qualifica non tanto per il beneficio quanto per l'ufficio.

Non è applicabile all'azione per la prestazione degli assegni parrocchiali la prescrizione quinquennale.

Non osta alla esperibilità dell'azione del parroco contro il Comune per il conguimento dell'assegno per le spese di culto e manutenzione della chiesa parrocchiale la omissione della domanda in via amministrativa per l'assegno provvisorio.

Il grave conflitto a Calimera

Ancora sangue!

Si ha da Lecce, 18:

Da parecchio tempo regnava in Calimera una sorda agitazione tra i contadini, versanti in tristissime condizioni economiche. Dopo varie manifestazioni di malcontento i lavoratori della terra deliberarono di scioperare.

Durante le fasi dello sciopero non mancarono le trattative per arrivare ad un componimento amichevole, e ieri infatti il desiderato accordo fu raggiunto mediante la costituzione di una lega che doveva servire, tra l'altro, mercè la sua rappresentanza, a sorvegliare l'esecuzione dei patti in base ai quali lo sciopero veniva a cessare.

Senonchè ieri sera, mentre si festeggiava l'accordo, scoppiò contro la folla del municipio una bomba che ferì tre agenti e il figlio del sindaco. In seguito a ciò si eseguirono gli arresti degli indiziati, che vennero trasportati a Lecce nelle carceri.

Ritornando i carabinieri a Calimera in carrozza furono aggrediti dalla folla a colpi di pietra; i carabinieri fecero fuoco. Si deplorano un morto e parecchi feriti.

Altre copiose lagrime dei vitelli rossi a questo doloroso incidente! Todeschini è già in viaggio per una inchiesta. Il Senato insinua già che i carabinieri non dovevano fare arresti per non esacerbare la folla!

n. d. r.

Azione cattolica

L'associazione elettorale cattolica italiana

Roma, 18. — Sono giunti stasera quasi tutti i delegati che dovranno partecipare domani all'adunanza antimemidiana e pomeridiana della direzione dell'Associazione elettorale cattolica italiana.

Le due adunanze sono le prime che si tengono dopo l'approvazione del relativo statuto dell'Unione da parte della S. Sede.

Presiederà il comm. Pariccoli uno dei delegati pontifici.

La situazione in Serbia si aggrava Re Pietro in pericolo.

Si ha da Belgrado che in Serbia la situazione è di una gravità eccezionale.

I radicali esigono la immediata espulsione dei regicidi dall'esercito, nonché l'aperta rottura delle relazioni commerciali con l'Austria.

Il Re Pietro invece non aderisce liquidare i regicidi e paventa le minacce dell'Austria che vorrebbe imporre alla Serbia un trattato di commercio col'obbligo di ritirare il materiale da guerra e ferroviario esclusivamente dalle fabbriche austriache.

Le dimissioni del ministro radicale Grutch aggravarono vieppiù la crisi inasprando le lotte fra i partiti. Si teme un audace colpo dei radicali che hanno a loro disposizione mille duecento mercenari del corpo franco già destinato a portare la rivoluzione in Lacedonia. Si concentrarono perciò a Belgrado alcune centinaia di gendarmi.

L'assemblea plenaria dei vescovi di Francia.

Parigi, 18. — La Croix pubblica questa nota:

Martedì sono stati chiamati dall'arcivescovo di Parigi gli inviti di convocazione per l'assemblea plenaria dei vescovi francesi che devono discutere la situazione creata dalla legge di separazione.

L'assemblea plenaria dei vescovi francesi si aprirà venerdì 30 maggio, nella sala dei ricevimenti dell'arcivescovo.

Si prevede che l'assemblea durerà molti giorni.

L'ordine del giorno che verrà redatto in termini molto precisi e le decisioni del Congresso, circa la formazione delle Società per il culto, verranno trasmesse al papa il quale giudicherà in ultima istanza.

La lotta contro la tubercolosi.

Si ha da Parigi:

Il Journal dice che il dottore parigino Mr Pioge e lo scienziato spagnolo don Luis Velasquez credono di avere trovato una anti-tossina di cui si riservano di fare conoscere la formula ed il modo di preparazione quando non sussista più alcun dubbio sul suo effetto.

Si tratterebbe di una soluzione di elementi cellulari figurati preparati alla temperatura umana soluzione infettiva allo sviluppo dei bacilli di Koch. Dopo avere verificato sopra loro stessi la perfetta innocuità della loro anti-tossina che non determina né dolori né infiammazioni locali né reazioni febbrili, i dottori Pioge e Velasquez ne hanno fatto l'applicazione ad una trentina di tubercolosi ed ottennero sempre un notevole miglioramento. I parecchi casi di adenite puru-

lenti, di osseo periferico e di lupus si è potuto credere anche ad una guarigione definitiva. I dottori Pioge e Velasquez faranno una comunicazione in proposito al Congresso di Lisbona.

Re Vittorio a Francesco Giuseppe

Vienna, 18. — L'Imperatore ricevette dal Re d'Italia il seguente telegramma:

« Alle parole di condoglianza e simpatia che la Maestà Vostra mi ha diretto apprendendo i disastri del Vesuvio, Vostra Maestà ha voluto far seguire una generosa offerta per le vittime, e così attestare ancor più la sua amicizia pel mio paese e la sua filantropia. Di tutto cuore perciò io ne ringrazio Vostra Maestà assicurandola della mia profonda riconoscenza. »

Nel bacino carbonifero DI COURRIÈRES

Situazione grave.

Lens, 18. — La situazione è sempre grave. Alle ore 4:20 pomeridiane la truppa occupava la ferrovia, mentre gli scioperanti attaccavano i gendarmi che dovettero ricoverarsi in vagoni vuoti e mettevano travi sulla strada al passaggio della cavalleria. Un treno sulla linea Lens-Gravelly fu fermato dagli scioperanti che costrinsero il macchinista a condurlo a Lens. Il treno dovette poi rientrare al deposito. Il servizio ferroviario è interrotto. Il prefetto chiese rinforzi per tutti i punti del bacino, poichè le truppe sono insufficienti.

Avvengono spesse colluttazioni con la truppa.

La carestia nell'Indo - Cina.

Marsiglia, 18. — E' giunto in porto il piroscafo Oceanic col corriere del Tonchino. Secondo tale corriere la cattiva annata del 1905 ha portato tristissime conseguenze. In causa degli scarsi raccolti, in diciassette provincie dell'interno e soprattutto nel Delta vi è una grandissima carestia e la fame infarisce crudelmente fra tutte quelle popolazioni. Numerose sono le vittime e soltanto fra i cristiani del Tonchino occidentale si contano più di ottantamila annamiti sofferti la fame. Nelle stesse regioni i buddisti, dieci volte più numerosi, si trovano nelle stesse tristi condizioni. Le amministrazioni pubbliche hanno fatto distribuire del riso, ma il rimedio non è sufficiente.

Quel che si prepara in Cina.

Kirin, 18. — Corre voce che i generali Ma e Yuan Chi Kai aumentano le loro truppe nel sud della Manciuria. Si recitano nella provincia di Nin-Gu-Tin delle truppe cinesi che saranno inviate a Kirin.

Diecimila cavalli acquistati durante la dislocazione delle truppe russe sono concentrati a Tchalanantun. Si formano in Cina delle milizie volontarie. Migliaia di giovani si iscrivono e si riuniscono due volte alla settimana per fare gli esercizi militari.

APPELLO

alla generosità dei fedeli per i restauri da farsi nel Santuario di Barbana.

Il Santuario di Barbana, insigne per la sua antichità, che già nel 582 vanta la sua origine, si trova privo di una chiesa adatta, corrispondente ai numerosi concorsi di devoti, il numero dei quali ascende annualmente a 25 e 30 mila.

Non solo però la chiesa del Santuario di Barbana è angusta, capace di contenere appena tre o quattro centinaia di persone, ma inoltre essa è tutta crollante. Lo stesso dicasi dell'ospizio, destinato per alloggiare i pellegrini, anch'esso incomodo e tutto crollante per la sua antichità. A noi religiosi di s. Francesco, posti alla custodia del Santuario, mossi dal desiderio, che venga maggiormente onorata l'immagine taumaturga di Barbana, non ci dà l'animo di tollerare più oltre un tale stato di cose.

Però noi siamo poveri e povero è pure il Santuario di Barbana, che a differenza della maggior parte dei santuari, esso è privo di sufficienti capitali per far fronte ai tanto reclamati restauri. L'elemosine ordinaria suppliscono a mala pena alle spese ordinarie, che abbisogna il Santuario. Riconoscendo che generoso è il cuore dei fedeli specialmente quando si tratta di fare la carità in onore della Madonna, perciò abbiamo deciso di appellarci alla generosità dei medesimi. Si tratta dunque di fare una qualche offerta in onore di Colei, che sempre si dimostrò generosa verso i suoi devoti, col difenderli da pubbliche calamità, col espandere su tutti i tesori di sue beneficenze; conviene dunque che tutti si dimostrino verso di Lei generosi, che ognuno secondo le proprie forze, ci venga in aiuto

è compire i nostri desideri. Qualunque offerta perciò si accetterà ben volentieri.

Oltreché i benefattori saranno immensamente ricompensati dalla Madonna: a maggiormente incoraggiare i fedeli a concorrere generosamente col loro obolo ai necessari restauri del Santuario; noi promettiamo di fare speciali preghiere per loro e per le loro famiglie.

I benefattori più insigni, quelli che faranno una offerta di 50 lire, a perpetua memoria della loro beneficenza, saranno i loro nomi scolpiti in una lapide.

Fiduciosi, che nessuno vorrà mancarci di aiuto tra breve entro il corrente anno, daremo principio ai progettati restauri.

Dal Santuario di Barbana presso Grado nell'Aprile 1906.

La Direzione.

### Dalla Provincia Pordenone

18 aprile.

Muore benefico.

L'Eminentissimo Cardinale Callegari, Vescovo di Padova, commosso dalle critiche condizioni in cui versano tante famiglie di operai per la chiusura del cotonificio Amman, in adesione all'appello di questa Unione Cattolica del lavoro, la vigilia della sua morte, faceva tenere al Reverendissimo Arciprete la somma di lire trecento (300) da distribuirsi alle famiglie più bisognose dei disoccupati.

L'atto munifico dell'illustre Vescovo, che volle morire — com'era vissuto — beneficiando di degno della più alta ammirazione e dimostra, una volta di più l'inesauribile carità del vero sacerdote di Cristo.

La ripresa del lavoro.

Stamane tutti gli operai ripresero il lavoro.

I più focosi socialisti appartenenti alla lega vennero cambiati di riparto, ove preferivano minor compenso con un lavoro più pesante. Ecco le prime conseguenze dello sciopero.

Incedio.

Stassera verso le 16 scoppiò un incendio a Torre in una casa di contadini.

### S. Vito al Tagliamento

17 aprile (ritardato).

Quaresimale.

Lunedì al nostro Duomo chiusa felicemente il quaresimale il Sac. Don Annibale Giordani, che durante la quaresima aveva attirato un' enorme folla di popolo ad udire la sua facile ed eloquente parola. Copiosi furono i frutti e da queste colonne porgiamo vivi ringraziamenti.

Venne pubblicata in segno di riconoscenza la seguente epigrafe:

Don. ANNIBALE GIORDANI nella quaresima del MCMVI dal pulpito di S. Vito al Tagliamento con seconda elegante parola per studi sereni efficace propugnò le eterne verità del vangelo eccitando il numeroso uditorio alla fede alla pratica delle virtù cristiane

La Fabbrica

il plauso la gratitudine dei cittadini al Giovane Oratore si compiace tributare

S. Vito, 16 Aprile 1906

Godia

15 aprile.

Scuola serale.

Gli alunni che in numero straordinario frequentarono la scuola serale invernale testè finita in Godia trovando doveroso di esternare pubblicamente la loro gratitudine si verso la Giunta Municipale che ha largitosamente concessa, e si verso il precettore Clemencich che ha diretta egregiamente sia in riguardo all'istruzione sia in quanto all'educazione Morale lasciando in tutti il desiderio di riaverlo anche nel futuro corso di scuola serale invernale.

Tonutti Angelo di Luigi Bachetti Francesco Ceschia Giacomo Gioacchino Colutti

Pinzano

18 aprile.

Caso del Comune.

Il Consiglio comunale dopo animata discussione deliberava di anticipare al Consorzio dell'irrigando ponte allo stretto di Pinzano sul Tagliamento lire cinquecento da pagarsi a opera collaudata, per l'allargamento del ponte stesso.

Indi dava incarico alla Giunta perchè venga dall'ingegner Codugnello Enrico ultimato il progetto dell'edificio scolastico per il capoluogo di Pinzano escludendo

dal progetto stesso l'abitazione per i maestri.

Vennero poi trattati altri oggetti di minore importanza.

### Pellegrinaggio a Venezia.

Per la festa di S. Marco Evangelista ed in preparazione del giubileo sacerdotale del Sommo Pontefice Pio X, nei giorni 24 e 25 aprile corrente, seguirà un Pellegrinaggio a Venezia con grandi ribassi ferroviari.

La partenza è libera con qualunque treno ordinario dei giorni 24 e 25 and.

Per far parte del Pellegrinaggio è necessario iscriversi almeno sei giorni prima della partenza presso l'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi, Udine, via della Posta, 16, presentando il certificato del proprio parroco o cappellano, ritardando la tessera di riconoscimento e consegnando l'offerta di cent. 50. La tessera è personale e serve per acquistare il biglietto ferroviario.

I biglietti ferroviari hanno la validità di 6 giorni, con diritto ad una fermata nel ritorno.

Le domande di tessera devono essere accompagnate oltre che dal certificato del parroco e dell'offerta di cent. 50 per ciascuna delle seguenti indicazioni: Cognome e nome del pellegrino, classe scelta, stazione di partenza.

La tessera ed il biglietto ferroviario si devono custodire gelosamente dal pellegrino fino a viaggio compiuto per non essere costretti a pagare di nuovo il biglietto fermo a tariffa intera.

Diamo i prezzi dei biglietti di andata e ritorno delle seguenti stazioni per Venezia:

	III <sup>a</sup> classe	II <sup>a</sup> classe
UDINE	5.95	10.10
Pontealba	9 —	14.75
Dogna	8.55	14.10
Chiasso	8.35	13.75
Resiutta	8 —	13.20
Moggio	7.90	13 —
Staz. per la Carnia	7.70	12.65
Veauzone	7.50	12.30
Gemona	7.20	11.85
Magnano	7 —	11.45
Tarcento	6.85	11.15
Tricesimo	6.65	10.90
Reana del Rojale	6.35	10.70
Cormons	6.95	11.35
S. Giovanni	6.65	10.90
Buttrio	6.30	10.60
Pasian Schiavonesco	5.50	10 —
Cadorlo	5.05	8.70
Casarsa	4.60	8.05

Per domande di tessera e per qualunque chiarimento, rivolgersi all'incaricato comm. Ugo Loschi, Via della Posta, 16, Udine.

### Ricordiamo

che per prendere parte al Pellegrinaggio che seguirà a Venezia nei giorni 24 e 25 aprile è necessario premunirsi, mediante l'offerta di cent. 50, della tessera di riconoscimento, senza della quale non si può ritirare il biglietto ferroviario a prezzo ridotto. E' indispensabile pure, di accompagnare la domanda di tessera col certificato del proprio parroco e coll'indicazione, oltre che del cognome e nome, della stazione di partenza e della classe scelta.

Il biglietto di andata e ritorno da Udine e Venezia, con validità di giorni sei, costa in terza classe L. 5.95 e in seconda L. 10.10.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 20 — s. Sulpicio.

### Il Palazzo delle Poste.

Su questo erigendo palazzo delle Poste, s'è aperta nei giornali cittadini una discussione, che degenera oramai nel pettolezzo. Per farla di vuole il referendum. Dica la cittadinanza il suo parere dopo che l'han detta i giornalisti e i signori della Giunta. E si cessi dall'oltre discutere per non far ridere i forestieri. E se devono ridere!

Il Paese di ieri p. e. pubblica la teoria dei due centri, così esposta:

Per l'irrigando palazzo delle Poste si affacciano due centri: il centro finanziario e il centro topografico. Il centro finanziario, tenuto dalla Giunta, è in via della Rosta, il centro topografico, tenuto dalla opposizione, è in via Cortellazzo. Tra i due centri, quale tenere? Una oculata amministrazione ci suggerisce senz'altro di tenere il centro finanziario. Danque — come vuole la Giunta — il palazzo delle Poste, deve sorgere in via della Rosta...

Roba da chiodi! Pel palazzo delle Poste — giudicando con simile criterio — il centro finanziario sarebbe altrove: sui prati di S. Caterina p. e. o sulla ghiaia del Cormor. Sono località che costerebbero assai meno che non quelle di via della Rosta e le finanze del Comune sarebbero meglio salvaguardate.

Per carità, dunque, non facciamoci ridere!

### Appello di S. E. l'Arcivescovo alla carità dei Diocesani

pei danneggiati dall'eruzione vesuviana  
Somma precedente L. 165.54  
Dott. Vincenzo avv. Casasola » 5 —  
Cappellania d'Imponzo » 13.77  
Parrocchia di Teor » 22 —  
» di Manzano » 15 —  
Clero e popolo di Mereto di Tomba » 10 —  
Totale L. 231.31

### Il ritardo del diretto.

Stamane il diretto che doveva giungere alle 7.43 arrivò alle 8.51. La causa di sì lungo ritardo si deve ad un guasto della macchina avvenuto presso Pasian Schiavonesco.

### Cinematografo.

Questa sera al Teatro Minerva seconda rappresentazione del re del Cinematografo con svariato programma. Le proiezioni verranno accompagnate dall'armonium e dal pianoforte.

### La caduta di un facchino.

Venne medicato alla guardia medica dell'Ospitale il facchino Alfredo Neri, d'anni 39, per contusione a ginocchio destro e piccola ferita alla mano sinistra, riportate cadendo accidentalmente a terra. Guarirà in dodici giorni.

### Echi della disgrazia causata da un automobile.

In seguito ad accurate indagini della P. S. risultò che l'automobile, che causò la disgrazia, di cui parlammo l'altro giorno nella cronaca, porta il numero 1.29 ed è di proprietà del signor Luigi Anderloni di Udine.

Questi interrogato, ammise di essere passato sulla strada di circosollazione A. L. Moro - Gemona, di aver incontrato un calesse tirato da un cavallo grigio, ma di non essersi accorto della disgrazia.

### Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Liguria"

Dalle ore zero del giorno 19 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio telegrafico di Lagoponek. La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

### Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

### Premiata Offelleria

Chiunque amasse fare ottimo regalo per le SS. F. ate Pasquati, trova ottime

### FOCACCIE

presso P. Offelleria E. CAUCIGH via Genova N. 28.

Spedizioni accuratissime.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 18 aprile 1906

Rendita 5.00	L. 105.09
» 3.120/0 (netto)	» 103.64
» 3.00	» 71.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1300.25
Ferrovie Meridionali	» 784.75
» Mediterranea	» 464 —
Società Veneta	» 103.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontealba	L. 502.50
» Meridionali	» 359.50
» Mediterranea 4.00	» 499.75
» Italiane 3.00	» 359.75
Credito com. prov. 3.340.0	» 502.25

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.750.0	L. 500.75
» Cassa risp., Milano 4.00	» 505.25
» » » 5.00	» 512.50
» Ist. Ital., Roma 4.00	» 505.50
» » » 4.120.0	» 519.50

Cambi (obsequi - a vista).

Francia (oro)	L. 100.04
Londra (sterline)	» 25.12
Germania (marcati)	» 122.61
Austria (corone)	» 104.41
Pietroburgo (rubli)	» 262.79
Rumania (lei)	» 28.90
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.82

### Giuseppe Bonanni Cav. D. U. Ersettig

Premiato Laboratorio speciale

### ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

### Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Apparecchi per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

### Inserzioni

IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4.

### FERRRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi e gli stomaci, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto e pronto guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

### STOFFE DA CHIESA E PARAMENTI SACRI

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la Premiata Fabbrica

### Cio. Batta Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia.

PIANETE rdeclame — In stoffa lampasso tutta seta con galloni seta, formato ricco e confezione accurata a LIRE 25 cadauna. In damasco misto a " 22 "

### GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

### Sgobaro Umberto

LABORATORIO

di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri Via Tomadivi num. 18

### G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

### DECORAZIONI

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

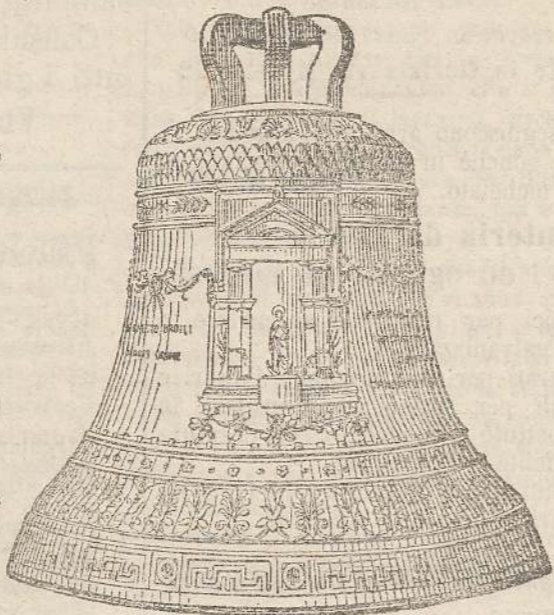
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**Fonderie artistiche di Francesco Broili**  
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**  
 con medaglie d'oro, d'argento  
 in diverse Esposizioni del  
 Regno e dell'Estero

**Premiate**  
 recentemente con Diploma  
 d'onore (massima onorificenza)  
 all'Esposizione Regionale  
 di Udine, per campane  
 e con Diploma di medaglia  
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
 campane di qualsiasi peso  
 ed intonazione; — Castelli  
 in ferro battuto, assumen-  
 done anche il collocamento.  
 Fonde altresì statue, bu-  
 sti, corone in bronzo, ed  
 altre opere artistiche, garan-  
 tendone la più perfetta ese-  
 cuzione

**❀ Pagamenti in rate annuali ❀**

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, fraagie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

**R. mo Clero e Spett. Fabbricerie**

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
 SPENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
 cristallo di Venezia del diametro di me-  
 tri 1.92 x 2.30 di altezza.  
 CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca  
 croce per processioni.  
 MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.  
 RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-  
 dato. Desiderando si può anche argentarlo.  
 DUE TORCHIERI in legno dorato.  
 Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e

RICCO GONFALONE per le figlie di Maria  
 a prezzi eccezionali.  
 ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in  
 pietra artificiale.  
 SEPOLCRO artistico lavoro adattabile a  
 qualsiasi altare.  
 DODICI PIANETE confezionate nei diversi  
 colori da L. 25 a L. 125.  
 SPENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,  
 PIVALE BIANCO e PIVALE NERO con  
 diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-  
 zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Specialità lavori in marmi e pietre artificiali  
 UDINE — Viale del Ledra 30, Subburbio Venezia-Villaia — UDINE  
 NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imperreggiabile e inimitabile preparazione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario a cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire l'infiammazione delle pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

F.lli FILIPPONI

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 40 in più per la spedizione, 2 bot-  
 tiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i  
 Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



**Manifatture varie**

Pettinai, Panni, Renforò, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

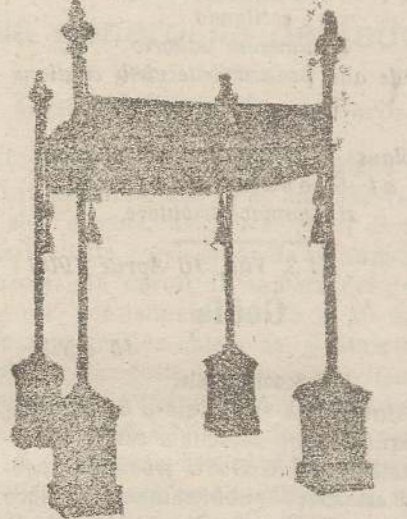


Pianeta seta L. 24

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tull in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bour-ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giochetti — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI